

> Galileo visto da Brecht

> *Lo Spirito Santo insegna come "si vadia in cielo"*

Al di là dei processi e dell'abiura, Galileo era convinto di avere ragione e, del resto, ne aveva le prove a livello di evidenza scientifica... Oltre a questo, però è anche importante notare che Galileo aveva colto una verità profonda riguardo al **senso delle Scritture**, e cioè che esse non si ponevano come scopo quello di insegnare le leggi dell'astronomia, riguardo alle quali riflettevano le conoscenze di coloro che, molti secoli prima, avevano scritto i testi biblici e avevano usato anche immagini (come il Sole che si ferma sul campo di battaglia per permettere la vittoria degli Israeliti) per trasmettere un **senso spirituale** più profondo. Così, infatti, egli scriveva nel 1615 a Cristina di Lorena, Granduchessa di Toscana: "lo qui direi quello che intesi da persona ecclesiastica costituita in eminentissimo gra-

do, ciò è l'intenzione dello Spirito Santo essere d'insegnarci come si vadia al cielo, e non come vadia il cielo".

Insegnare non come va il cielo, ma come si va in cielo: questo doveva essere il compito delle Scritture. E anche su questo fronte Galileo aveva ragione, come venne riconosciuto secoli dopo, proprio dalla Chiesa, attraverso l'analisi critica dei testi biblici e lo studio dei generi letterari.

> *"Ogni cosa si muove, amico mio"*

Un'esposizione originale delle posizioni sostenute da Galileo e delle obiezioni mosse contro di lui dagli inquisitori è offerta dal dramma teatrale *Vita di Galileo* dello scrittore tedesco Bertolt Brecht (1898-1956), del quale riportiamo alcuni brevi stralci. Il primo testo (il discorso di Galileo) è tratto dalla parte iniziale dell'opera, mentre i due successivi sono uno stralcio del processo

di fronte al tribunale dell'Inquisizione, nel quale vengono difese le vecchie concezioni astronomiche.

GALILEO: *Muri, calotte, ogni cosa immobile! Per duemmil'anni l'umanità ha creduto che il sole e tutte le costellazioni celesti girassero intorno alla Terra. Papa, cardinali, principi, scienziati, condottieri, mercanti, pescivendole e scolaretti: tutti erano convinti di starsene immobili dentro questa calotta di cristallo. Ma ora stiamo uscendo fuori, Andrea, e ci attende un grande viaggio. Perché l'èvo antico è finito e siamo nella nuova era. [...]*

Le città sono piccole, le teste altrettanto: piene di superstizioni e di pestilenze. Ma ora noi diciamo: visto che così è, così non deve rimanere. Perché ogni cosa si muove, amico mio. [...]

Sì, perché dove per mille anni aveva dominato la fede, ora domina il dubbio. Tutto il mondo dice: d'accordo, sta scritto nei libri, ma lasciate un po'

✔ **Caino**

Caino accecato dalla gelosia uccide il fratello nei campi; la punizione del Signore sarà molto severa Caino accecato dalla gelosia.

▼ Caino

Caino accecato dalla gelosia uccide il fratello nei campi; la punizione del Signore sarà molto severa Caino accecato dalla gelosia.

che vediamo noi stessi. È come se la gente si avvicinasse alle verità più solenni e battesse loro sulla spalla; quello di cui non si era mai dubitato, oggi è posto in dubbio. [...]

S'è sempre detto che le costellazioni sono fissate a una volta di cristallo, in modo che non possano cadere. Ma adesso abbiamo preso coraggio e lasciamo che si librino da sole, senza aggancio; e son tutte impegnate in lunghi percorsi, come le nostre navi: disancorate e in viaggio.

E la terra allegramente ruota intorno al sole, e insieme a lei ruotano pescivendole, mercanti, principi e cardinali e perfino il Papa.

Ma l'universo nel giro di una notte ha perduto il suo centro, e la mattina dopo ne aveva un'infinità. [...] Come dice il poeta? «O alba del mondo...»

MONACO ALLAMPANATO (viene dal proskenio con la Bibbia aperta in mano e fanaticamente punta l'indice su una pagina): Che cosa sta scritto nella Bibbia? «Sole, fermati in Gabaòn; e tu luna, fermati nella valle di Avalòn!» Come può fermarsi il sole se non si muove, stando alle teorie di questi eretici? O forse è la Bibbia che mente? [...] Costoro abbassano la patria del genere umano al livello di una stella errante. Uomini, bestie, vegetali, minerali, tutto cacciano su uno stesso carro e lo spediscono in giro per il deserto

dei cieli. A dar retta a loro, non esiste più né cielo né terra. Non la terra, perché è un astro del cielo, e nemmeno il cielo, perché è fatto di tante terre! Tra l'alto e il basso, tra l'effimero e l'eterno, non c'è più differenza. [...]

Entra un cardinale vecchissimo, sostenuto da un monaco. Tutti fanno ala in atto di riverenza.

CARDINALE VECCHISSIMO: [...] A quanto mi si dice, questo signor Galilei toglie l'uomo dal centro dell'universo per relegarlo in un punto imprecisato ai margini. È evidente perciò che il signor Galilei è un nemico del genere umano

e va trattato in conseguenza. L'uomo, lo sanno anche i bambini, è la gemma del creato, la suprema e prediletta creatura di Dio. Ed è concepibile che Dio abbia voluto affidare un simile capolavoro, la sua più sublime fatica, a una piccola stella fuori di mano e in perpetua corsa? Che abbia inviato in simile luogo il suo Divin Figlio? Esistono cervelli perversi fino al punto di prestar fede alle parole di questo schiavo della tavola pitagorica? Quale creatura di Dio può tollerare tanto affronto?

(B. Brecht, *Vita di Galileo*, a cura di E. Castellani, Einaudi, Torino 1963)

Forum

- Che cosa afferma Galileo a proposito della sua nuova teoria astronomica? Perché è destinata non solo a porre una nuova tappa nella storia dell'astronomia, ma anche a cambiare il modo di pensare dei suoi contemporanei?
- Dove sta, secondo Galileo, la novità nel modo di leggere la realtà che si andrà affermando a partire dalle sue scoperte? Quale altro filosofo dello stesso periodo eleverà questo sistema a metodo per raggiungere la vera conoscenza?
- Con quali argomentazioni il "Monaco allampanato" si scaglia contro

Galileo? Perché le teorie di Galileo non possono solo dirsi errate da un punto di vista scientifico, ma diventano eresia?

- Perché, secondo il "Cardinale vecchissimo", la teoria di Galileo rappresenta un'offesa per il genere umano?
- Sei d'accordo con quello che dice Galileo, «l'intenzione dello Spirito Santo essere d'insegnarci come si vadia al cielo, e non come vadia il cielo»?
- Come consideri l'atteggiamento dei cardinali di Brecht?
- Pensi che oggi siano ancora presenti nella Chiesa atteggiamenti del genere?